



## **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO**

### **PER LE DITTE APPALTATRICI**

### **PER SERVIZI E FORNITURE**

**(ai sensi dell'ex art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs 81/2008 e smi)**

## COMMITTENTE

<b>Appaltante/committente:</b>	A.R.P.A.M. Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale per le Marche
<b>Direttore Generale:</b>	Dott.ssa Rossana Cintoli
<b>Responsabile del Procedimento</b>	<i>(nominativo indicato nella documentazione di gara)</i>
<b>Direttore dell'esecuzione</b>	<i>(nominativo indicato nella documentazione di gara)</i>
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:</b>	Geom. Gabriele Granarelli
<b>Medici Competenti:</b>	Dott. Fabrizio Zannoni Dott.ssa Paola Durazzi
Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di sicurezza, prevenzione e protezione:	<b>Servizio Gestione Appalti e Contratti - Patrimonio c/o Direzione Centrale Via Ruggeri n.5 – Ancona</b>

## PREMESSA

Il presente documento è rivolto alle ditte per servizi e forniture, che non rientrano nei casi specifici di redazione dei DUVRI ai sensi dell'art. 26 comma 3 e 3bis del D:Lgs 81/2008 smi, presso le sedi ARPAM'':

Elenco sedi ARPAM:

	<b>SEDE</b>	<b>Indirizzo</b>
01	Direzione Generale	Via Ruggeri n.5 - Ancona
02	Dipartimento di Ancona (Pal. A-B-C-D);	Via C. Colombo n.106 - Ancona
03	Dipartimento di Ascoli Piceno	Via della Repubblica n.34 – Ascoli Piceno
04	Dipartimento di Macerata	Via Federico II n. 41 località Villa Potenza-Macerata
05	Dipartimento di Pesaro	Via Barsanti n.8 - Pesaro
06	Dipartimento di Fermo	Via Pompeiana n.158/160 – Fermo



**ARPAM**

AGENZIA  
REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE  
DELLE MARCHE



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Servizio di  
Prevenzione e Protezione

pag. 3 di 17

07	Distaccamento di Camerino	Piazza Costanti n.5 – Camerino (MC)
08	Distaccamento di Macerata <i>(non operativo)</i>	Via dei Velini n.1- Macerata

**Per ulteriori informazioni si rimanda alle specifiche tecniche di ogni singolo affidamento.**

## NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Per l'esecuzione del servizio/fornitura in oggetto, l'Appaltatore:

- Deve concordare le tempistiche (Es: giorni ed orari di accesso alle aree esterne ed interne del Committente) con i riferimenti Aziendali (Servizio Gestione Appalti e contratti, Patrimonio e/o Direttore del Dipartimento e/o Dirigente del Laboratorio) forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività del committente;
- Deve accedere alle aree delle sedi ARPAM seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dai referenti aziendali, onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- Deve scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- Deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- Deve tempestivamente allontanare contenitori, scatole, casse, cesti, roller, pallets vuotati e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti, né di attrezzature;
- Per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'ARPAM;
- Sui mezzi di trasporto delle attrezzature e dei materiali deve essere prevista dalla ditta appaltatrice la presenza della cassetta di pronto soccorso/ pacchetto di medicazione. Ogni tipo di infortunio sarà comunque trattato presso il Pronto Soccorso cittadino.

Inoltre si comunica che:

- Il Committente, tramite le Direzioni dei singoli Dipartimenti, *in caso di lavori interni*, può concedere all'appaltatore l'utilizzo di servizi igienici presenti nelle strutture; *Per lavori esterni con la creazione di un cantiere chiuso*, la ditta aggiudicataria deve fornirsi di un servizio igienico prefabbricato da porre in opera all'interno dell'area di cantiere
- Nei Dipartimenti e nei singoli servizi sarà reso disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza;
- All'interno dei locali dell'ARPAM le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati;
- Per problematiche tecniche sono reperibili il personale dell'Ufficio tecnico ed i referenti tecnici dei singoli Dipartimenti presenti in loco;
- E' fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche);
- E' fatto divieto di fumare e utilizzare fiamme libere;
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.



**RISCHI DA INTERFERENZA**

(legenda: A = Alto / M = Medio / B = Basso)

Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (A, B, M)	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>A) INVESTIMENTO URTO CADUTA MATERIALE SCHIACCIAMENTO IMPATTO TRA AUTOMEZZI</b>	B	Circolazione e manovre con automezzi nelle aree esterne delle sedi ARPAM e/o aree di pertinenza indicate nell'appalto. Presenza di veicoli di varie ditte in circolazione e manovra. Presenza di pedoni: personale, appaltatori, utenti.
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture dell'ARPAM:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente;</li> <li>- impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare comunque adeguatamente la manovra;</li> <li>- non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli;</li> <li>- parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare</li> <li>- durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce)</li> <li>- prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).</li> </ul>		
Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>B) INVESTIMENTO URTO CADUTA MATERIALE SCHIACCIAMENTO IMPATTO TRA AUTOMEZZI</b>	B	Nelle aree esterne e in caso di accesso, preventivamente autorizzato, nel laboratorio o aree interne (uffici, ecc) del Dipartimento (Spostamenti a piedi all'esterno ed all'interno dell'edificio)
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture dell'ARPAM:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;</li> <li>- non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.</li> </ul> <p>All'interno degli edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti;</li> <li>- non sostare nelle aree di deposito materiale.</li> </ul>		



Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>SCIVOLAMENTO</b>	B	Nelle aree esterne e/o interne delle sedi ARPAM e/o aree di pertinenza indicate nell'appalto
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
La Ditta Aggiudicataria deve prestare attenzione nelle aree di intervento segnalate tramite cartelli indicanti il pericolo di scivolamento durante le fasi di lavaggio delle pavimentazioni interne ed esterne.		
Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>GAS DI SCARICO</b>	B	Aree e percorsi esterni.
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/ scarico dei materiali da parte dell'Appaltatore.		
Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>INCIAMPO</b>	B	Nelle aree esterne e/o interne delle sedi ARPAM e/o aree di pertinenza indicate nell'appalto
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
Prestare attenzione ad eventuali pavimenti sconnessi che possono presentare fessurazioni e avvallamenti o eventuali gradini per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento delle attrezzature su ruote durante lo spostamento.  Evitare di lasciare oggetti e cavi lungo i percorsi e le vie transito che possono rappresentare rischio di inciampo.		
Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>RUMORE</b>	B	Area esterna
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/ scarico dei materiali da parte dell'Appaltatore.		



Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>INCENDIO</b>	B - M	Nelle aree esterne e/o interne delle sedi ARPAM. Rischio incendio variabile a seconda del luogo di lavoro o di transito.
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 e idranti, compartimentazione, scale di emergenza , ...).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>Esistono i Piani di Emergenza dove vengono definite le procedure in caso di emergenza. (Vedi Piano di Emergenza ed Evacuazione nelle varie sedi).</p> <p>L'impresa appaltatrice verrà informata sulle modalità e lay-out di evacuazione, sulla dislocazione delle attrezzature antincendio e sui presidi di primo soccorso dagli addetti dell'ARPAM.</p> <p>L'impresa appaltatrice verrà informata preventivamente sui divieti di fumo, uso di fiamme libere, ecc.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rispetto dell'ordine e della pulizia;</li><li>- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;</li><li>- controllo delle misure e procedure di sicurezza.</li></ul> <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;</li><li>- l'ostruzione delle vie d'esodo e dell'accesso ai presidi antincendio;</li><li>- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.</li></ul> <p>Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio.</p>		
Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>EMERGENZA ED EVACUAZIONE</b>	M	Nelle aree esterne e/o interne delle sedi ARPAM.
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>Durante il servizio di manutenzione o in caso di lavori preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante, la ditta non deve ingombrare le vie di esodo, in modo tale che si possa evacuare tempestivamente le strutture interessate all'emergenza.</p> <p>L'operatore della ditta deve essere in possesso di apposito cellulare o analogo sistema di comunicazione per eventuali chiamate di emergenza.</p>		

Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>COVID -19</b>	A	Nelle aree esterne e/o interne delle sedi ARPAM
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>DI PARTICOLARE IMPORTANZA LE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RELATIVE ALLA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS COVID-19;  <u>DA SEGUIRE SCRUPolosAMENTE LE PROCEDURE E LE MISURE DI COMPORTAMENTO DESCRITTE NELL'ALLEGATA APPENDICE.</u></p>		
Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>BIOLOGICO</b>	B	Nelle aree interne dei Dipartimenti
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>Gli ambienti dell'ARPAM, per la presenza di laboratori, possono essere luoghi di concentrazione di agenti infettivi. Il rischio biologico non è diffuso, ma si concentra in particolare in alcuni laboratori dove vengono analizzati particolari agenti biologici.</p> <p>Il personale dell'ARPAM e della ditta appaltatrice si impegnano a rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e a segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali all'ARPAM e alla propria Ditta.</p>		
Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>CHIMICO</b>	B	In caso di manutenzione e pulizia delle attrezzature
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>La Ditta appaltatrice dovrà osservare le disposizioni delle schede tecniche e di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, tenendole sempre a disposizione.</p> <p>Prestare attenzione alla eventuale presenza su recipienti di sostanze chimiche etichettate con pittogrammi di pericolo evitando qualsiasi contatto ed attenendosi alle disposizioni aziendali.</p>		



Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>MECCANICO</b>	B	Nelle aree interne delle sedi ARPAM oggetto del servizio
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>Il committente si impegna a garantire il buon funzionamento e la periodica manutenzione di tutti gli impianti, infissi ed attrezzature che potrebbero essere utilizzati dal personale della Ditta (ascensori, porte, finestre, ecc.).</p> <p>Gli operatori dovranno prestare particolare attenzione a vetri e vetrate non di sicurezza e agli infissi di porte e finestre che possono presentare spigoli vivi.</p> <p>Nel caso in cui si rendesse necessario, accedere in parti pericolose degli edifici (sottotetti, sotterranei, cunicoli, ecc.) il personale della ditta appaltatrice si impegna a rispettare le indicazioni e/o procedure previste dal committente.</p> <p>La Ditta appaltatrice dovrà prontamente segnalare al personale tecnico dell'ARPAM eventuali malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti infissi ed attrezzature.</p>		
Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI</b>	B	Movimentazioni attrezzature e materiali accessori. Materiali di risulta
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>La Ditta Aggiudicataria deve provvedere all'informazione e formazione degli operatori relativamente alla movimentazione dei carichi con particolare riferimento alle procedure, al peso dei singoli componenti ed alle modalità di presa e trasporto.</p>		



Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
<b>ELETTRICO FOLGORAZIONI E/O USTIONI ELETTROCUZIONE TRASMESSA A TERZI</b>	B	Durante l'utilizzo di apparecchiature elettriche.
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare gli impianti messi a disposizione dal Committente in conformità alle norme di buona tecnica e di buona prassi e dovrà concordare con il committente il punto di allaccio delle attrezzature elettriche.</p> <p>L'appaltatore dovrà verificare preventivamente all'uso di attrezzature elettriche l'idoneità di cavi, spine, quadri, prese, ecc.</p> <p>Nell'utilizzo di attrezzature elettriche, non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchina in funzione o collegata alla presa elettrica, evitare di posizionare i cavi elettrici in zone ed aree dove vi è presenza di acqua e passaggio di persone.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare ai referenti del servizio e della struttura eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.</p>		



Rischio da Interferenze riscontrate	Indice di Rischio (B, M, A) *	Fase di lavoro/Aree interessate
RISCHI DA UTILIZZO DI IMPIANTI ELEVATORI PER TRASPORTO CARICHI	B	Spostamento di materiale ed attrezzature ai vari piani degli edifici. In tutte le strutture ARPAM
<b>Misure di prevenzione e protezione – Provvedimenti per ridurre le interferenze</b>		
<p>L'utilizzo dell'impianto elevatore evidenzia situazioni pericolose specifiche e rischi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>schacciamento per carichi non ancorati</b> o parzialmente ancorati, <b>caduta di materiale per sovraccarico</b> (non deve essere superato il carico ammissibile indicato sulla targa, non superare il carico nominale considerando il peso dell'operatore. Evitare il contemporaneo trasporto di persone)</li><li>• <b>cesoimento, blocco o imprigionamento</b> (in caso di mancanza di energia elettrica o di guasto);</li><li>• <b>inciampo e caduta</b> (esiste un potenziale rischio di caduta nel vano dell'impianto qualora le porte di piano risultassero aperte senza la presenza della cabina).</li></ul> <p>Attenersi alle istruzioni per le precauzioni da adottare per il corretto uso degli impianti elevatori, istruzioni per l'esecuzione di carico e scarico in sicurezza di materiali ed attrezzature, disposizioni per il rispetto dei valori dei pesi di portata (gli impianti hanno una superficie di cabina ampia rispetto alla loro portata e quindi esistono possibili situazioni di pericolo se vengono introdotti macchinari particolarmente pesanti e/o sovraccaricati di materiali).</p> <p>I carichi devono essere manovrati correttamente e, se voluminosi ed instabili, devono essere imbracati con funi o fasce o cinghie regolamentari. I carrelli dovranno essere idonei, con sponde di contenimento, con ferma ruote ed in buono stato. Far rispettare l'obbligatorietà del contenimento dei macchinari e dei carrelli in cabina.</p> <p>Fornire istruzioni per la richiesta di soccorso, per la segnalazione tempestiva di problemi tecnici (es. porte bloccate, luce assente o insufficiente, elementi di ancoraggio rotti e/o insufficienti, livellamento ai pianerottoli: la mancanza di precisione di arresto al piano della cabina crea un differente livello dei due pavimenti (cabina e pianerottolo) con conseguente alto rischio di caduta e di possibile incidente per l'operatore ecc..), guasti, anomalie di funzionamento per la opportuna manutenzione.</p>		



### DUVRI

Il servizio/fornitura in oggetto rientra nelle tipologie disciplinate dal:

- D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione comma 3-bis. *“Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l’obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all’allegato XI”.*
- DETERMINAZIONE – 5 marzo 2008 - AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (Determinazione n. 3/2008). (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 64 del 15): *“Alla luce delle precedenti considerazioni l’Autorità ritiene che, per gli appalti di seguito riportati, è possibile escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza:*
  - a) *la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri;*
  - b) *i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;*
  - c) *i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante. marzo 2008)*

**Pertanto i costi sulla sicurezza legati alle interferenze, sono pari a zero e non è necessaria la redazione del D.U.V.R.I.**

**APPENDICE**  
**NORME DI COMPORTAMENTO**  
**per prevenire la diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro**  
*Aggiornamento dopo DPCM 11/3/2020, Protocollo di Intesa del 14/03/2020,*  
*Decreto Legge n.18 del 17/03/2020 e DPCM 22/03/2020.*

**PREMESSA**

Come ormai noto, l'epidemia di COVID-19 rappresenta una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e quindi un evento straordinario che può costituire una minaccia sanitaria attraverso la diffusione di una malattia e richiedere una risposta coordinata a livello internazionale, come comunicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 30/01/2020).

**La presente Appendice è da intendersi integrata dalle disposizioni in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19 pro-tempore vigenti (VEDI ALLEGATO - FONTI DI RIFERIMENTO):**

Le attività lavorative interne e quelle delle ditte di servizi, lavori e forniture, sono subordinate al rispetto delle "nuove" misure, che si intendono integrative del DUVRI dell'appalto, laddove presente, o delle norme generali di comportamento delle ditte appaltatrici per i contratti in relazione ai quali non è richiesta la redazione del DUVRI.

Di seguito vengono riportate le raccomandazioni e le norme di comportamento da attuare con urgenza all'interno delle sedi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche.

**Tutti i lavoratori hanno l'obbligo di rispettare rigorosamente le disposizioni e le misure specifiche del protocollo di sicurezza anti-contagio adottato.**

**RACCOMANDAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DELLE SEDI ARPAM.**

L'ARPAM, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel luogo di lavoro del rischio di contagio da Covid-19 e di una serie di misure precauzionali da adottare, fra le quali:

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano i sintomi del Covid-19 (in particolare i sintomi di influenza, di alterazione della temperatura);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità sanitarie e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda;
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

L'ARPAM fornisce un'informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione del contagio.

**MODALITA' DI INGRESSO NEI LUOGHI DI LAVORO**

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea

**ARPAM**AGENZIA  
REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE  
DELLE MARCHEServizio di  
Prevenzione e Protezione

pag. 14 di 17

(ATTENZIONE: *La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene avvenire nel rispetto della disciplina per la protezione dei dati personali: 1) rilevamento della temperatura senza registrare il dato acquisto; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati; 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, vengono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore*).

Se tale temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione – nel rispetto delle indicazioni riportate in nota – saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherina FFP2 ove non ne fossero già dotate, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dall'art. 4 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52 e dalla circolare del Ministero della salute n. 19680 del 30 marzo 2022.

Qualora, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.

## **GESTIONE DEGLI APPALTI**

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o Vigilanza, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente laddove presente. L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

## **PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA, RICAMBIO DELL'ARIA**

L'ARPAM assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 e con il Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021- Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei medesimi, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio nonché alla loro ventilazione.

Occorre garantire la pulizia, a fine turno, e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei reparti produttivi, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo.

In tutti gli ambienti di lavoro vengono adottate misure che consentono il costante ricambio dell'aria, anche attraverso sistemi di ventilazione meccanica controllata.

## **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

È obbligatorio che le persone presenti nel luogo di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'ARPAM mette a disposizione idonei e sufficienti mezzi detergenti e disinfettanti per le mani, accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente accessibili.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani, con acqua e sapone.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE**

Fermi gli obblighi previsti dall'art. 10-quater del decreto legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, come modificato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo facciali filtranti FFP2, anche se attualmente obbligatorio solo in alcuni settori (quali, ad esempio, trasporti, sanità), rimane un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio nei contesti di lavoro in ambienti chiusi e condivisi da più lavoratori o aperti al pubblico o dove comunque non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative. A tal fine, il datore di lavoro assicura la disponibilità di FFP2 al fine di consentirne a tutti i lavoratori l'utilizzo.

Inoltre, il datore di lavoro, su specifica indicazione del medico competente o del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sulla base delle specifiche mansioni e dei contesti lavorativi sopra richiamati, individua particolari gruppi di lavoratori ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuali (FFP2), che dovranno essere indossati, avendo particolare attenzione ai soggetti fragili. Analoghe misure sono individuate anche nell'ipotesi in cui sia necessario gestire un focolaio infettivo in azienda.

## **GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (LOCALI RISTORO, SPOGLIATOI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)**

L'accesso agli spazi comuni, compresi gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali e di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi.

Occorre provvedere all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi, per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali ristoro, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

## **GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI**

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare assembramenti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sale mensa).

Laddove possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

## **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA**

Fermo quanto previsto dall'art. 4 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52, nel caso in cui una persona presente nel luogo di lavoro sviluppi febbre (temperatura corporea superiore a 37,5° C) e sintomi di infezione respiratoria o simil-influenzali quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria.

La persona sintomatica deve essere subito dotata – ove già non lo fosse – di mascherina FFP2.



## ALLEGATO

### PRINCIPALI FONTI DI RIFERIMENTO

- circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020
- decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la cui disciplina è attualmente prorogata fino al 31 luglio 2022 ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52,
- circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 e con il Rapporto ISS COVID-19, n. 12/2021- Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie
- decreto legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito con modificazioni dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, come modificato dall'art. 11, comma 1, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68
- Circolare n. 1/2022 avente come oggetto "Indicazioni sull'utilizzo dei dispositivi individuali di protezione delle vie respiratorie" emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 29 aprile 2022
- circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2022
- circolare del Ministero della salute n. 19680 del 30 marzo 2022.
- decreto legge 24 marzo 2022 n. 24 convertito in legge 19 maggio 2022 n. 52
- D.lgs. n. 81/2008

### ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI

- DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6. Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- DECRETO-LEGGE 02 marzo 2020, n. 9. Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- DECRETO-LEGGE 8 marzo 2020, n. 11 . Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria.
- DECRETO-LEGGE 9 marzo 2020 , n. 14 .Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.
- DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020 n.18 "CURA ITALIA". Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- DECRETO-LEGGE 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato
- DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali"
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 1 aprile 2020 Proroga Stato Emergenza al 13 aprile 2020





**ARPAM**

AGENZIA  
REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE  
AMBIENTALE  
DELLE MARCHE



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

Servizio di  
Prevenzione e Protezione

pag. 17 di 17

- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 10 aprile recante disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI del 26 aprile Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- Ministero della Salute – ORDINANZA 28 marzo 2020 Ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Ministero della Salute – Ordinanza 1 aprile 2020. Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione
- Ministero della Salute – Circolare su Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 – ulteriori precisazioni su utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli operatori di Polizia locale del 1 aprile 2020